



*Ministero*  
*delle infrastrutture e dei trasporti*

**PIANO DELLA PERFORMANCE**

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018**

**GENNAIO 2016**

## INDICE

<b>1.INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI .....</b>	<b>4</b>
2.1. Chi siamo .....	4
2.2. Cosa facciamo .....	6
2.3. Come operiamo .....	9
<b>3. IDENTITA' .....</b>	<b>9</b>
3.1 L'Amministrazione in cifre.....	9
3.2 Mandato istituzionale e Missione .....	10
3.3. L'albero della <i>performance</i> .....	11
<b>4. ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>12</b>
4.1. Analisi del contesto esterno .....	12
4.2. Analisi del contesto interno .....	15
<b>5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....</b>	<b>18</b>
<b>6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....</b>	<b>19</b>
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	24
<b>7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>24</b>
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	25
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio .....	28
7.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della <i>performance</i> .....	29
<b>8. INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI DI AVVIO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>32</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il Piano della performance, ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di seguito “decreto”, è definito in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione e tiene conto, inoltre, delle delibere n. 112/2010, n. 1/2012 e n. 6/2013 emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni pubbliche CiVIT, - ora Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche - A.N.A.C..<sup>1</sup>

Esso ha lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l’attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Piano della performance, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del *Ciclo di gestione della performance* di cui all’articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del decreto, nella *Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione* 8 gennaio 2016, n. 1, emanata ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa e della performance individuale, ai sensi dell’articolo 7 del decreto, contenuti nelle *Direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali*, emanate, rispettivamente, nel termine di dieci giorni dall’emanazione della Direttiva ministeriale e di dieci giorni dall’emanazione della Direttiva dipartimentale.

Il procedimento di programmazione degli obiettivi contenuti nella Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione è stato condotto nei tempi e con le modalità stabilite dal *Sistema di misurazione e valutazione della*

---

<sup>1</sup> L’articolo 19, comma 9, del D.L. 23 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ha trasferito al Dipartimento della Funzione pubblica le competenze dell’ANAC (già CiVIT) relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009. Come chiarito dal Dipartimento della funzione pubblica, in attesa dell’emanazione del regolamento di cui all’articolo 19, comma 10, del decreto legge n. 90 del 2014, mantengono la loro validità, tra l’altro, le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dalla CIVIT ed il calendario delle attività che le amministrazioni devono porre in essere in relazione al ciclo della performance.

*performance*, approvato con decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV.

Il Piano è diretto al miglioramento della *performance* e, in sede consuntiva, la sua attuazione verrà verificata attraverso la Relazione sulla *performance*.

Esso intende favorire un'effettiva e trasparente cultura del risultato dell'azione amministrativa e rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, nonché migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e le varie strutture organizzative.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1. Chi siamo**

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è sorto per effetto dell'accorpamento tra il soppresso Ministero dei lavori pubblici ed il soppresso Ministero dei trasporti e della navigazione ed è stato riorganizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 10 del decreto legge 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché dell'articolo 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Con il nuovo Regolamento di organizzazione, che ha mantenuto la struttura dipartimentale, si è provveduto alla riduzione delle Direzioni Generali centrali da 18 a 16 e di quelle decentrate e periferiche da 14 a 11.

I due Dipartimenti sono denominati Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici e Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale. Essi assicurano l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui all'articolo 42 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300.

A livello centrale, in ciascuno dei due Dipartimenti sono incardinate otto Direzioni Generali, mentre, a livello decentrato e periferico, sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni Generali Territoriali (cfr. paragrafo 4.2).

Nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, opera, inoltre, il Comitato centrale per l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori, il quale esercita le funzioni di competenza, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284.

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- il Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, che svolge attività di consulenza facoltativa per le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta. Il Consiglio superiore, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal D.P.R. 27 aprile 2006, n. 204, è dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa che ne assicurano indipendenza di giudizio e di valutazione;
- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72; il Corpo delle Capitanerie di Porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della Navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

I due Dipartimenti, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, costituiscono Centri di Responsabilità del Ministero, unitamente al Centro di Responsabilità Gabinetto.

Operano, inoltre, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la **Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza**, istituita ai sensi dell'articolo 163, lett. b), del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, che ha il compito di dare impulso alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e di supportare la vigilanza sulla loro realizzazione<sup>2</sup>;
- il **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici**, istituito ai sensi della legge 144/1999, a cui sono attribuite le competenze di supporto alla programmazione, monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici di settore;
- la **Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, cui sono attribuiti i compiti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162,

---

<sup>2</sup>La Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza è stata istituita con D.M. 9 giugno 2015, n. 194 (come modificato dal D. M. 1° luglio 2015, n. 232), con contestuale soppressione della preesistente Struttura tecnica di missione.

in materia di sinistri ferroviari, e al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi.

Infine, con D.M. 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2012, adottato in attuazione di quanto previsto dal citato D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, si è provveduto alla rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

## **2.2. Cosa facciamo**

Ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuiti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, i compiti e le funzioni spettanti allo Stato in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alle reti infrastrutturali, al sistema delle città e delle aree metropolitane, alle opere di competenza statale, alle politiche urbane, all'edilizia abitativa, alle opere marittime, alle infrastrutture idrauliche, ai trasporti ed alla viabilità.

Di seguito, si riportano i compiti attribuiti ai Centri di Responsabilità dai vigenti provvedimenti di regolamentazione organizzativa.

- **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici** (articolo 4, comma 1, lettera a), D.P.C.M. n. 72 del 2014):  
identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con particolare riferimento all'articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale; pianificazione generale delle infrastrutture; monitoraggio dei progetti internazionali e comunitari; pianificazione strategica di settore; gestione dei programmi d'iniziativa comunitaria; regolazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; realizzazione di programmi speciali; grandi eventi; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; rete nazionale stradale ed autostradale; convenzioni uniche autostradali e relativi piani economico-finanziari; edilizia residenziale; edilizia demaniale; politiche abitative e dell'edilizia, concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane; programmi di riqualificazione urbana; repressione dell'abusivismo; dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche; norme tecniche di costruzione e sicurezza nell'esecuzione delle opere pubbliche; verifica del rispetto dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza; monitoraggio delle infrastrutture per la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa, vigilanza sulle concessionarie autostradali; informatica di servizio, comunicazione istituzionale, comunicazione

tecnico-informatica agli Uffici del Ministero, monitoraggio, elaborazione dei dati statistici; conto nazionale dei trasporti.

- **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale** (articolo 4, comma 1, lettera b), D.P.C.M. n.72 del 2014):  
politiche per il personale; coordinamento e supporto alla redazione del bilancio del Ministero; relazioni sindacali; affari generali; programmazione, indirizzo, regolazione e vigilanza in materia di trasporti terrestri; omologazione di veicoli ed abilitazione conducenti; programmazione e regolazione in materia di trasporto intermodale; trasporto pubblico locale; piani urbani della mobilità, trasporto su ferrovia; vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie; infrastrutture ferroviarie ed interoperabilità ferroviaria; autotrasporto di persone e cose; sistemi di trasporto a impianti fissi; trasporti esercitati in regime di concessione; sicurezza e regolazione tecnica dei trasporti terrestri; sicurezza della circolazione stradale e relativa comunicazione istituzionale; infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti; indirizzo, programmazione e regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sulle autorità portuali e sulle attività nei porti; infrastrutture portuali, demanio marittimo; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e vigilanza sugli enti di settore; rapporti con organismi internazionali, comunitari e nazionali in materia di trasporto terrestre, marittimo ed aereo.
- **Consiglio Superiore dei lavori pubblici** (articolo 14 D.P.C.M. n. 72 del 2014):
  - attività consultiva, riferita all'emissione, da parte dell'Assemblea Generale o delle singole Sezioni, di pareri obbligatori sui progetti di lavori pubblici di competenza statale o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo superiore a 25 milioni di euro, nonché di pareri richiesti da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali;
  - attività normativa, concernente l'elaborazione e l'aggiornamento di norme tecniche e di indirizzo (circolari, linee guida, capitolati tipo) in materia di sicurezza delle costruzioni e di opere speciali;
  - rappresentanza presso Enti ed Organismi nazionali ed internazionali competenti in materia di qualificazione e sicurezza dei materiali e prodotti da costruzione;
  - attività di certificazione, ispezione e vigilanza, attraverso il Servizio Tecnico Centrale, per il rilascio di benestare tecnico europeo dei prodotti e dei sistemi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica, relativamente al requisito essenziale n.1 "Resistenza meccanica e stabilità";
  - attività di abilitazione di organismi di certificazione, ispezione e prova;

- rilascio della concessione ai laboratori di prove materiali ed ai laboratori di prove geotecniche;
  - qualificazione dei prodotti siderurgici;
  - deposito della documentazione ed autorizzazione di manufatti prefabbricati;
  - certificazione di idoneità tecnica di sistemi costruttivi;
  - qualificazioni di prodotti di legno;
  - qualificazione di centri di trasformazione.
- **Capitanerie di porto** (articolo 13, D.P.C.M. n. 72 del 2014):
    - svolgimento, in sede decentrata, delle attribuzioni previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale che esercita il relativo coordinamento funzionale tramite il Comando generale;
    - svolgimento delle funzioni di competenza del Ministero, nelle seguenti materie :
      - a) ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, organizzazione e coordinamento delle relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;
      - b) gestione operativa, a livello centrale, del sistema di controllo del traffico marittimo mercantile;
      - c) esercizio delle competenze in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo;
      - d) rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione marittima, per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione, del trasporto marittimo e nei porti;
      - e) personale marittimo e relative qualifiche professionali; certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo; gestione del sistema informativo della gente di mare;
      - f) coordinamento delle attività, organizzazione e ispezioni relative ai servizi delle Capitanerie di porto;
      - g) predisposizione della normativa tecnica di settore;
      - h) impiego del personale militare del Corpo delle capitanerie di porto;
      - i) vigilanza e controllo operativi in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali nei confronti di minacce.



## 2.3. Come operiamo

L'azione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'attuazione delle politiche di infrastrutturazione e di efficientamento del sistema dei trasporti, si esplica all'interno di un'ampia sfera di competenze, che si traducono, nei diversi ambiti di materie facenti capo all'Amministrazione, in funzioni di regolazione, indirizzo e coordinamento, di programmazione, vigilanza e monitoraggio, di realizzazione di opere ed interventi, di erogazione diretta di servizi ai cittadini.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Ministero opera attraverso relazioni e rapporti con un vasto bacino di interlocutori ed utenti: altre Amministrazioni, enti territoriali e locali, società ed enti vigilati, cittadini.

All'interno del quadro complessivo di tali funzioni e compiti, è possibile individuare i seguenti principali *outcome* dell'azione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

Area strategica	Outcome
Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni delle infrastrutture nei cantieri - miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti - miglioramento della sicurezza del settore marittimo - salvaguardia della vita umana in mare - controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	Elevare i livelli di sicurezza delle opere, dei sistemi di trasporto, della salvaguardia della vita in mare
Rilancio interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali ed autostradali, infrastrutture ferroviarie, infrastrutture portuali ed aeroportuali, infrastrutture idriche	Incremento delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali e delle infrastrutture idriche
Sviluppo degli interventi per l'integrazione dei sistemi di trasporto ed interventi per il potenziamento, l'estensione e l'ammodernamento del trasporto pubblico locale	Miglioramento della mobilità
Attuazione del ciclo di gestione della performance – Trasparenza e qualità dei servizi	Miglioramento della qualità dell'organizzazione e della trasparenza dei processi

## 3. IDENTITA'

### 3.1. L'Amministrazione in cifre.

Le "cifre" del Ministero possono riassumersi come segue:

- le strutture
  - 5 Centri di responsabilità amministrativa
  - 39 Uffici di livello dirigenziale generale
  - 195 Divisioni e strutture equiparate<sup>3</sup>
- il personale<sup>4</sup>
  - 36 dirigenti di prima fascia
  - 173 dirigenti di seconda fascia

<sup>3</sup> Dotazione organica ex D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72

<sup>4</sup> Personale in servizio al 31.12.2015

- 7642 unità di personale non dirigenziale
- le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 10 della legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018

### ANNO 2016

#### SPESE CORRENTI

- funzionamento	€ 1.087.651.021
- interventi	€ 5.737.161.336
- oneri comuni di parte corrente	€ 54.589.235
<b><i>Totale € 6.879.401.592</i></b>	

#### SPESE IN CONTO CAPITALE

- investimenti	€ 5.527.718.749
- oneri comuni di conto capitale	€ 1.400.413.364

***Totale € 6.928.132.113***

### **3.2. Mandato istituzionale e Missione**

Il “mandato istituzionale” del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla luce delle disposizioni normative che ne hanno definito compiti e funzioni, ha ad oggetto la promozione e l’attuazione delle politiche di infrastrutturazione del Paese, nonché delle politiche di efficientamento, potenziamento e miglioramento dei livelli e delle condizioni di sicurezza dei sistemi di trasporto.

In tale ambito, possono essere enucleate le seguenti principali “missioni” del Ministero, corrispondenti alle funzioni di cui all’articolo 42 del D.Lgs. n. 300 del 1999 :

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale: aree urbane;
- c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;

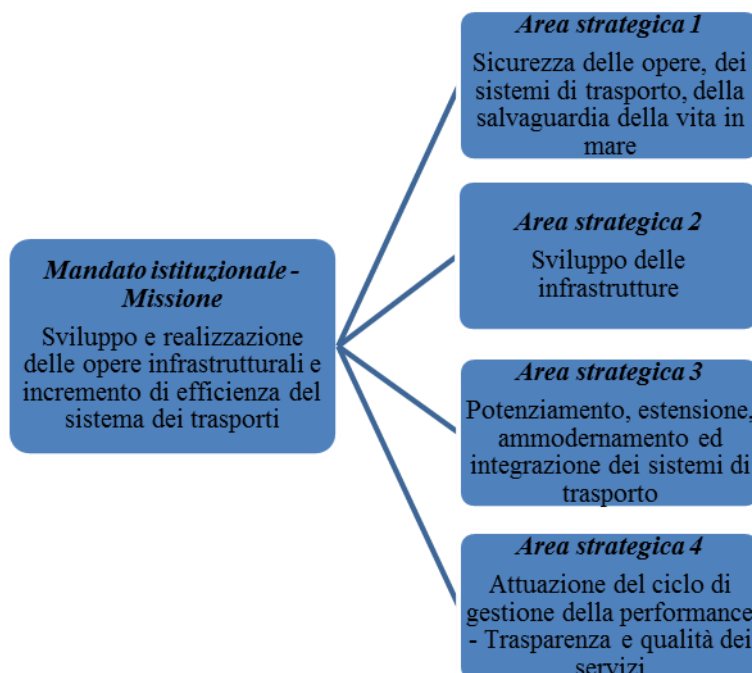
- d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- e) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 300/1999, ivi comprese le espropriazioni;
- f) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- g) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

### 3.3. L'albero della performance

Ai sensi della delibera CiVIT (ora A.N.A.C) n. 112/2010, l'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.

In linea con le indicazioni fornite dalla predetta Commissione, in questa sezione del Piano, è riportato solo il primo livello dell'albero della performance. Gli ulteriori livelli sono riportati nelle sezioni successive.

Le aree strategiche tengono conto delle priorità politiche definite, da ultimo, con Atto di indirizzo emanato dal Sig. Ministro in data 7 agosto 2015.



## **4. ANALISI DEL CONTESTO**

### **4.1. Analisi del contesto esterno**

l'Italia è oggi chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa economica dell'intera Unione Europea, mediante l'adozione di misure, improntate a principi di rigore, da un lato, e di equità e crescita, dall'altro.

Nel quadro delle nuove misure già varate o programmate dal Governo, di estrema rilevanza è il compito attribuito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, quale Dicastero cui fanno capo le funzioni concernenti la realizzazione delle opere e degli interventi per l'infrastrutturazione del Paese ed il miglioramento della mobilità e dei servizi di trasporto, si pone tra i principali "attori" nella promozione e nell'attuazione di politiche volte al superamento della delicata fase economica che tutti i Paesi europei stanno attraversando.

Sono molte le misure nella legge di Stabilità 2016 che qualificano l'attività del Ministero. Oltre al rinnovo dei contratti Anas e Rfi (tabella E) e al finanziamento di opere selezionate dall'Allegato Infrastrutture o individuate nei contratti di programma, che impegnano gli importi maggiori, si segnalano le misure più caratterizzanti e alcune misure speciali, per le c.d. "politiche sostenibili".

#### **• ECOBONUS E RIQUALIFICAZIONE**

##### **Ecobonus**

- proroga per il 2016 delle detrazioni fiscali dell'ecobonus per i privati: 65% per riqualificazioni energetiche e 50% per ristrutturazioni e per il connesso acquisto di mobili;
- detrazione Irpef del 50% sul pagamento Iva per l'acquisto di abitazione di classe energetica A o B;
- per le giovani coppie, anche di fatto, di cui uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni, detrazione fiscale del 50% per l'acquisto di mobili fino a 16 mila euro;
- *Ecobonus* al 65% anche per i condomini, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni, che in luogo della detrazione possono optare per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi.

##### **Edilizia residenziale pubblica**

*Ecobonus* per riqualificazione energetiche al 65% esteso anche agli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Investimenti previsti per 160 mln di euro.

##### **Periferie**

Il Ministero partecipa al “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” - 500 mln di euro nel 2016.

### **Edifici per la cultura**

Interventi a favore della cultura pari a 30 milioni dal 2016 al 2019 da risorse destinate agli interventi strutturali.

## • **MOBILITA' SOSTENIBILE**

Sono state approvate misure fortemente incentivanti a favore del settore del trasporto, che sono state finanziate con i risparmi derivanti dall'esclusione dello sconto delle accise sui veicoli di categoria inferiore ad euro 2, determinando peraltro un forte impulso allo svecchiamento dei mezzi che circolano su strada.

### **Intermodalità ferroviaria e porti**

**Marebonus:** per l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci, il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, per le annualità 2016/2018 138,4 mln di euro: 45,4 milioni nel 2016, 44,1 milioni nel 2017 e 48,9 nel 2018;

**Ferrobonus:** contributi per il trasporto ferroviario intermodale, in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia, 20 milioni ogni anno nel periodo 2016/2018 per 60,4 mln di euro;

**Ciclovie e ciclabili e 'cammini':** previsto uno stanziamento per la progettazione e realizzazione di un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina (priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovie del Sole), Venezia-Torino (Ciclovie Ven-To), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (Grab di Roma). Spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati « cammini», sono previsti 3 milioni (2016/2018). I progetti e gli interventi sono individuati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e, per quanto concerne le ciclovie turistiche, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;

**Tpl rinnovo parco mezzi :** è stato previsto il finanziamento del fondo per acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. E' stato prevista, inoltre, l'istituzione presso il Ministero di un fondo finalizzato all'acquisto diretto di autobus e di treni locale attraverso società specializzate, che mira ad introdurre modalità innovative

per favorire il rinnovo del parco mezzi automezzi. Risorse disponibili (2019/2022) 430 mln di euro.

### **Autotrasporto**

- utilizzo dei dispositivi o apparecchiature di rilevamento per sanzionare ulteriori infrazioni del codice della strada;
- misura di decontribuzione a titolo sperimentale al fine di promuovere l'occupazione degli autisti impiegati nei trasporti internazionali e incentivare l'utilizzo di veicoli equipaggiati con tachigrafo digitale;
- interventi per favorire l'acquisto di mezzi di ultima generazione destinati al servizio dell'autotrasporto di merci su strada;
- misure per "scoraggiare" il cabotaggio abusivo, prevedendo l'obbligo di esibire agli organi di controllo la prova documentale relativa al trasporto internazionale di merci.
- incentivi fino a 8mila euro per dismettere gli autocaravan fino a euro 2 e l'acquisto di autocaravan non inferiori a euro 5.

### **Trasporto marittimo e aereo per le isole**

- 6,5 milioni di euro per assicurare i servizi di collegamento marittimo attualmente convenzionato con la regione Sardegna anche tramite la prosecuzione del contratto con La Marittima Saremar s.p.a.;
- attribuzione alla Regione Siciliana di una somma di 20 milioni di euro per l'anno 2016 per garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia.

### **• ALTRE MISURE**

**Manutenzione strade** : è prevista la possibilità per Anas di stipulare accordi con regioni ed enti locali finalizzati a trasferire alla medesima società le funzioni relative a progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale (spesa 100 mln).

### **Ferrovie**

- per il funzionamento dell'Autostrada ferroviaria alpina (2016/2018), 21mln di euro, oltre a 10 mln di contributi per compensare i servizi di Autostrada ferroviaria alpina;
- sono trasferite direttamente a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. le risorse già destinate alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, nelle more del contratto di programma. La norma consente di assicurare la continuità ai finanziamenti precedentemente assegnati a Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT) costituita nel 2015;
- per la grave situazione finanziaria delle Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici è previsto il Commissariamento e 70 mln di euro per l'attività della società.

Infine, in data 14 gennaio 2016, l'Assemblea del Senato ha approvato il disegno di legge recante "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

L'approvazione della "legge-delega" rappresenta un importante obiettivo nel quadro delle riforme avviate dall'Esecutivo in carica.

Recependo le direttive europee in materia, le nuove disposizioni, in un'ottica di riordino e semplificazione normativa, consentiranno di fornire risposte efficaci in materia di trasparenza, controllo, qualità delle opere e contrasto della corruzione.

## 4.2. Analisi del contesto interno

### A) Organizzazione

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è articolato in cinque Centri di Responsabilità Amministrativa:

Centro di Responsabilità	
1)	GABINETTO
2)	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
3)	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
4)	CAPITANERIE DI PORTO
5)	CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito di ciascuno dei due Dipartimenti sub 2) e 3) sono istituite, a livello centrale, otto Direzioni Generali (uffici di livello dirigenziale generale), a loro volta articolate in Divisioni (uffici di livello dirigenziale non generale):

## STRUTTURE CENTRALI

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
D.G. PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI E SEGRETERIA	DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE
D.G. PER LA CONDIZIONE ABITATIVA	DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE
D.G. PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE E LA VIGILANZA E LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE E L'INTERMODALITÀ
D.G. PER LA REGOLAZIONE ED I CONTRATTI PUBBLICI	DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
D.G. PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE	DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
D.G. PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI, LE INFRASTRUTTURE PORTUALI ED IL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE
D.G. PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIREZIONE GENERALE PER GLI AEROPORTI E IL TRASPORTO AEREO

A livello decentrato e periferico, dipendono, rispettivamente, dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici e dal Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione, gli affari generali ed il personale sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e quattro Direzioni generali territoriali:

## ORGANI DECENTRATI ED UFFICI PERIFERICI

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
PROVVEDITORATO PIEMONTE -VALLE D'AOSTA-LIGURIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD-OVEST
PROVVEDITORATO LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD-EST
PROVVEDITORATO VENETO-TRENTINO-ALTO ADIGE-FRIULI-VENEZIA GIULIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO
PROVVEDITORATO TOSCANA-MARCHE-UMBRIA	DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD
PROVVEDITORATO LAZIO-ABRUZZO-SARDEGNA	
PROVVEDITORATO CAMPANIA-MOLISE-PUGLIA-BASILICATA	
PROVVEDITORATO CALABRIA-SICILIA	



## B) Risorse umane

Si riportano, di seguito, i dati statistici riguardanti il personale, le analisi di benessere organizzativo e le analisi di genere<sup>5</sup>

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI / QUANTITATIVI	
Indicatori	Valori
Età media del personale (anni)	53,01
Età media dei dirigenti (anni)	55,81
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0,047
% di dipendenti in possesso di laurea	24,70%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Percentuale di dipendenti che sono stati "formati" ^	4,47%
Ore di formazione (media per dipendente "formato") ^	4,5
Turnover del personale - tasso di assunzione	0,024
Turnover del personale - tasso di cessazione	4,81
Turnover del personale - tasso di sostituzione	-4,79
Costi di formazione / spese del personale ^	euro 22.493

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO	
Indicatori	Valori
Tasso di assenze (incluse ferie)	0,188
Tasso di dimissioni premature *	0,014
Tasso di richieste di trasferimento "	2%
Tasso di infortuni °	0,40%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (importi lordissimi annui forniti dalla Direttiva Funzione Pubblica 10/2012)	227.367-Dir1 32.459-Aree 110.741-Dir2
personale assunto a tempo indeterminato (% sul totale assunto)	100%

ANALISI DI GENERE	
Indicatori	Valori
% di dirigenti donne	23,14%
% di donne rispetto al totale del personale	43,09%
Stipendio medio percepito dal personale donna (importi lordissimi annui forniti dalla Direttiva Funzione Pubblica 10/2012)	227.367-Dir1 32.459-Aree 110.741-Dir2
Donne assunte a tempo indeterminato (% sul totale assunto)	100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirig 54,90 NonDirig 52,26
% di personale donna laureato al totale personale femminile	22,40%
Percentuale di dipendenti donne che sono state "formate" ^	65,8%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile "formato") ^	4,5

^ Riferito ai cdr 2 e cdr 3 ; per gli altri non vi sono dati

\* Contiene : dimissionari senza diritto a pensione + pensionati per anzianità contributiva

° Contiene : le richieste di trasferimento (provvisorio e definitivo) in altra sede del Ministero ed anche le richieste di comando presso altre pp.aa.

° Riferito agli infortuni verificatisi nelle tre sedi centrali di Roma e poi parametrato a tutta italia

<sup>5</sup> Dati forniti dalla Direzione generale del personale e degli affari generali

## D) Salute finanziaria

Si rinvia al quadro di sintesi degli stanziamenti, per Missione e per Programma, recati dalla legge 28 dicembre 2015, n. 209 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”.

30-12-2015

Supplemento ordinario n. 71/L alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 302

### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

(in Euro)

100/606/1

U.d.V.	Missione Programma	2016	2017	2018
1	Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	4.894.133.234 5.210.288.805	4.732.164.576 4.713.394.260	5.332.995.204 5.314.141.363
1.2	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali (14.11)	2.513.154.748 2.519.368.940	2.696.629.312 2.696.617.888	3.548.826.825 3.548.731.876
1.5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (14.5)	61.603.881 61.603.881	61.894.089 61.894.089	98.684.585 98.684.585
1.6	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (14.9)	4.660.006 4.660.006	4.640.142 4.640.142	4.695.895 4.695.895
1.7	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (14.10)	2.314.714.601 2.624.655.978	1.969.001.033 1.950.242.141	1.680.787.899 1.682.029.007
2	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)	7.793.955.292 8.082.228.434	7.563.857.272 7.563.857.272	7.614.433.058 7.614.433.058
2.1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	263.555.229 264.955.804	252.454.452 252.454.452	242.692.042 242.692.042
2.3	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	101.747.476 101.747.476	72.002.708 72.002.708	93.971.690 93.971.690
2.4	Autotrasporto ed intermodalità (13.2)	330.010.958 333.905.230	280.894.496 280.894.496	372.210.895 372.210.895
2.5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	613.079.374 867.305.841	431.545.890 431.545.890	485.686.194 485.686.194
2.6	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.3)	707.153.975 716.925.803	695.005.211 695.005.211	656.699.375 656.699.375
2.7	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.777.508.280 5.777.508.280	5.841.954.515 5.841.954.515	5.763.172.862 5.763.172.862
3	Casa e assetto urbanistico (19)	276.432.014 336.263.020	248.944.218 248.944.218	188.587.311 188.587.311
3.1	Politiche abitative, urbane e territoriali (19.2)	276.432.014 336.263.020	248.944.218 248.944.218	188.587.311 188.587.311
4	Ordine pubblico e sicurezza (7)	748.726.521 748.627.584	707.602.482 707.602.482	689.223.987 689.223.987
4.1	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.1)	748.726.521 748.627.584	707.602.482 707.602.482	689.223.987 689.223.987
5	Ricerca e innovazione (17)	4.150.240 4.150.240	1.604.791 1.604.791	41.641 41.641
5.1	Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)	4.150.240 4.150.240	1.604.791 1.604.791	41.641 41.641
6	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	43.324.442 43.324.422	41.502.321 41.502.321	40.101.976 40.101.976
6.1	Indirizzo politico (32.2)	13.157.182 13.157.162	13.145.005 13.145.005	13.106.360 13.106.360
6.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	30.167.260 30.167.260	28.357.316 28.357.316	26.995.616 26.995.616
7	Fondi da ripartire (33)	46.716.797 46.716.797	52.329.245 52.329.245	51.417.132 51.417.132
7.1	Fondi da assegnare (33.1)	46.716.797 46.716.797	52.329.245 52.329.245	51.417.132 51.417.132
8	L'Italia in Europa e nel mondo (4)	95.165 95.165	117.388 117.388	117.388 117.388
8.2	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale (4.19)	95.165 95.165	117.388 117.388	117.388 117.388
	TOTALE	13.807.533.705 14.451.694.467	13.348.122.293 13.329.351.977	13.916.917.697 13.898.053.856

— 139 —



## 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il processo di programmazione strategica ha avuto inizio con l’adozione dell’Atto di indirizzo emanato con D.M. 7 agosto 2015, n. 286, con il quale sono state individuate, per l’anno 2016, le seguenti priorità politiche:

- 1) Sicurezza

- 2) Sviluppo delle infrastrutture
- 3) Incremento di efficienza del sistema dei trasporti
- 4) Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero

Gli obiettivi strategici sono stati assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità con direttiva ministeriale 8 gennaio 2016, n. 1.

## **6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

Ciascuno degli obiettivi strategici conferiti ai titolari dei Centri di Responsabilità è articolato in uno o più obiettivi operativi, come illustrato nel seguente quadro sinottico.

**Priorità politica 1 - SICUREZZA**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Dipartimento</b>
<b>Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri</b>	<i>Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi, tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena; esame delle asseverazioni presentate semestralmente dai Concessionari al fine di valutare lo stato della diga e dell'intero invaso</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Gestione, con il concorso dei Provveditorati interregionali, degli interventi in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione delle attività per la messa in sicurezza delle dighe di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio della rete autostradale in concessione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
<b>Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti</b>	<i>Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Proseguimento dei controlli su strada</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Sviluppo funzionale degli strumenti di diffusione delle informazioni di traffico del CCISS - Centro di Coordinamento Informazione Sicurezza Stradale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Realizzazione di una campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
<b>Miglioramento della sicurezza pubblica e privata</b>	<i>Redazione di una proposta di aggiornamento del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" di cui al DPR 380/01 in materia di titoli abilitativi, sicurezza nelle costruzioni e normativa tecnica</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
<b>Miglioramento della qualità delle costruzioni</b>	<i>Predisposizione di linee guida inerenti le procedure da seguire per il rilascio della certificazione di valutazione tecnica di cui alla lettera C del paragrafo 11.1 delle vigenti norme tecniche per le costruzioni</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
<b>Miglioramento della qualità della progettazione delle opere</b>	<i>Individuazione dei criteri metodologici a supporto delle scelte progettuali mirate all'ottimizzazione della qualità e della manutenzione programmata delle opere</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
<b>Pericolosità sismica e sicurezza delle costruzioni</b>	<i>Redazione di una bozza di revisione dei criteri generali per la classificazione sismica del territorio</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
<b>Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo</b>	<i>Mantenimento in efficienza dell'organizzazione SAR (ricerca, soccorso e assistenza in mare)</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli in materia di Safety e Security</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Cooperazione e dialogo con i paesi del Mediterraneo e le organizzazioni internazionali</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Gestione del settore concernente il personale marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
<b>Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse</b>	<i>Polizia marittima a tutela del demanio marittimo e degli utenti del mare</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Salvaguardia dell'ambiente marino, delle sue risorse e del patrimonio archeologico sommerso</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

<b>Priorità politica 2 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Dipartimento</b>
<b>Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali e ferroviarie</b>	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, con particolare riguardo al 1° Programma ponti, viadotti e gallerie</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere delle Concessionarie autostradali</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Realizzazione del tunnel di Base del Brennero</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con ANAS</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
<b>Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche</b>	<i>Vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
<b>Prosecuzione degli interventi di edilizia pubblica e di riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo</b>	<i>Attuazione dei programmi di finanziamento a favore dei Comuni</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Aggiornamento annuale dell' "elenco - anagrafe" delle opere pubbliche incompiute</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione della legge 134 del 2012 - "Piano città"</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione dello strumento a sostegno del disagio abitativo denominato "fondo per la morosità incolpevole"</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

### **Priorità politica 3 - INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Dipartimento</b>
<b>Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane</b>	<i>Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
<b>Riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda e all'integrazione delle catene logistiche</b>	<i>Attività ispettiva straordinaria e mirata di vigilanza sulle Autorità portuali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
<b>Miglioramento dei servizi di trasporto</b>	<i>Proposta di un pacchetto normativo di regimi quadro in relazione a taluni tipi di aiuti di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/03 "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree"</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Trasferimento alle Regioni e agli Enti Locali di risorse finanziarie per investimenti per il trasporto pubblico locale ed i servizi ferroviari regionali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI-Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Predisposizione di un testo di decreto legislativo volto ad applicare nuove procedure per l'accesso alla professione di</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con RFI - Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Predisposizione di Regolamenti volti ad applicare le misure incentivanti - denominate "Marebonus" e "Ferrobonus" - a favore del settore del trasporto nell'ottica di sviluppo della mobilità sostenibile</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Attuazione delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, volte allo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di "ciclovie" e "cammini" (itinerari turistici a piedi)</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Attuazione delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, relativo al fondo finalizzato al rinnovo del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
<b>Efficientamento dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi</b>	<i>Semplificazione delle formalità di arrivo e partenza delle navi e ottimizzazione del sistema VTMS</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Reperimento di spazi potenzialmente utili per l'operatività dei porti</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

**Priorità politica 4 - IMPEGNI RIFORMATORI E AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Dipartimento</b>
<b>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	<i>Attuazione delle iniziative previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Implementazione delle funzioni di autenticazione forte degli accessi al SIDT (Sistema Informativo Dipartimento Trasporti)</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
<b>Standardizzazione delle procedure e riorganizzazione dei processi</b>	<i>Rilascio immediato dei certificati di sicurezza al naviglio mercantile e da pesca di bandiera nazionale</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Popolamento della banca dati naviglio</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Continuità operativa per i servizi informatici del Corpo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

## **6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale si pongono in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi indicati al paragrafo precedente e sono individuati nell'ambito del processo descritto al paragrafo 7.

I contenuti, i risultati attesi ed i relativi *target*, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi conferiti al personale dirigenziale, sono dettagliati nelle schede contenute nell'Allegato tecnico.

## **7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Le fasi, i soggetti ed i tempi del processo di programmazione degli obiettivi e di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sono descritti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con D.M. 10 settembre 2010, n. 274/5.1/O.I.V., al quale sono allegati il "Manuale operativo per il sistema di valutazione dei dirigenti" ed il "Manuale operativo per il sistema di valutazione del personale". Di quest'ultimo, in particolare, è stata approvata, con D.M. 8 novembre 2013, una nuova versione, che recepisce le seguenti indicazioni emerse a conclusione delle attività del Tavolo Tecnico Amministrazione – Organizzazioni Sindacali, nel mese di febbraio 2013:

- eliminazione del coefficiente di presenza;
- previsione di cinque tipologie di comportamenti organizzativi per ciascuna delle Aree Prima, Seconda e Terza di cui all'articolo 6 del CCNL Comparto Ministeri 2006-2009, e conseguente diversificazione delle relative Schede di valutazione;
- previsione del requisito della presenza in servizio di almeno 30 giorni ai fini dell'attribuzione del punteggio derivante dalla valutazione dei comportamenti organizzativi;
- previsione, per quanto attiene al personale civile in servizio presso gli Uffici delle Capitanerie di porto, della valutazione di prima istanza a cura del Comandante della Capitaneria di porto presso il quale il valutato presta servizio e della valutazione di seconda istanza a cura del Direttore Generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e del Direttore Generale per i porti, secondo le aree territoriali di rispettiva competenza.



## 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

### Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE ( MESI)												1		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Vertice politico, OIV, titolari Centri di Responsabilità, dirigenza															
2	Analisi del contesto esterno e interno	Vertice politico, OIV, titolari Centri di Responsabilità, dirigenza															
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Vertice politico, OIV, titolari Centri di Responsabilità, dirigenza															
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Vertice politico, OIV, titolari Centri di Responsabilità, dirigenza, personale															
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	OIV															

### 7.1.1 Programmazione degli obiettivi strategici ed operativi.

L'attività programmatoria ha inizio nel mese di gennaio. L'OIV, sulla scorta del Programma di Governo, della Decisione di Economia e Finanza, della Legge di stabilità, del bilancio di previsione, delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ultima direttiva del Ministro, procede ad una prima individuazione delle priorità politiche e alla predisposizione della bozza di lavoro dell'atto di indirizzo. Nei mesi di gennaio e febbraio, nella logica della programmazione partecipata, le priorità politiche e i criteri generali per l'allocatione delle risorse finanziarie – da effettuarsi in sede di formazione dello stato di previsione del Ministero – vengono anticipate, nel corso di appositi incontri di condivisione, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, di seguito "CRA", al fine di recepirne contributi e suggerimenti.

Alla fine del mese di febbraio è attuata la "fase discendente": il Ministro emana l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno successivo (per l'anno in corso, a seguito delle vicende politiche che hanno condotto all'insediamento del nuovo Esecutivo nel mese di febbraio 2015, l'Atto di indirizzo è stato definito nel mese di agosto).

Il periodo marzo-settembre è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte dei titolari dei CRA – coadiuvati, nella logica della programmazione

partecipata, dall'OIV – che, per garantire l'assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo di programmazione finanziaria,

provvedono alla predisposizione contestuale delle Note integrative al bilancio di previsione, illustrandone i contenuti nel corso degli incontri di condivisione.

Entro la fine del mese di settembre è attuata la **“fase ascendente”**: i titolari dei CRA propongono al Ministro gli obiettivi strategici destinati a realizzare le priorità politiche, indicando i conseguenti obiettivi operativi nonché, ove ricorra il caso, i programmi d'azione a questi correlati, previa verifica delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili, anche alla stregua, per quanto attiene alle risorse finanziarie, dei dati contenuti nel progetto di bilancio annuale di previsione.

La proposta dei titolari dei CRA si sostanzia in cinque obiettivi strategici, articolati su un orizzonte triennale. I correlati obiettivi operativi, che individuano le fasi dell'obiettivo strategico che si concludono nell'anno, sono corredati da indicatori che consentono una puntuale misurazione dei risultati conseguiti, fanno riferimento a tempi certi di realizzazione, esplicitano le linee di attività del sistema di controllo di gestione ad essi riferibili.

I mesi di ottobre e novembre sono dedicati alla fase di definitivo **“consolidamento”** degli obiettivi strategici, che vede impegnati, nella logica di programmazione partecipata, l'OIV e i CRA.

Il mese di dicembre è dedicato alla stesura della direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione per l'anno successivo. La fase di “consolidamento” e la fase di stesura della direttiva risentono dell'andamento dei lavori del disegno di legge di stabilità.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge finanziaria, il Ministro emana la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, che conclude l'attività di programmazione strategica e dà avvio all'attività di controllo dei risultati. La direttiva generale definisce, nel quadro dei principi generali di parità e di pari opportunità previsti dalla legge, le priorità politiche delineate all'inizio dell'attività di programmazione, traducendole, sulla base delle risorse allocate nel bilancio approvato dal Parlamento, in obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, articolati in obiettivi operativi da raggiungere attraverso programmi di azione e progetti, recanti l'indicazione delle fasi di realizzazione degli obiettivi, delle relative scadenze, delle strutture organizzative coinvolte, delle linee di attività del sistema di controllo di gestione interessate, delle risorse umane e finanziarie e degli indicatori; specifica i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione

dell'attuazione; dà contezza dello stato di realizzazione degli obiettivi contenuti nella precedente direttiva.

### **7.1.2 Programmazione degli obiettivi delle strutture organizzative**

In coerenza con i tempi e le fasi della programmazione strategica, ha luogo la programmazione degli obiettivi delle strutture organizzative.

Entro la metà del mese di ottobre, il dirigente di seconda fascia, d'intesa col proprio personale, definisce le proposte di obiettivi da assegnare alla struttura e da perseguire nell'anno successivo, previo censimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dall'unità organizzativa, desumibili dal sistema informativo per il controllo di gestione (SIGEST). Può trattarsi di linee di attività correlate sia ad obiettivi strutturali sia ad obiettivi strategici.

Le proposte sono presentate al dirigente di prima fascia e con lo stesso condivise entro la fine del mese di ottobre, con l'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati.

Entro il mese di novembre, i dirigenti di prima fascia consolidano gli obiettivi con i titolari dei CRA, procedendo, in particolare:

- alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
- alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri;
- all'eventuale definizione, a partire dalle considerazioni precedenti, di un insieme di obiettivi nuovi e di obiettivi suscettibili di variazione, da rinegoziare con i dirigenti di seconda fascia;
- alla definitiva approvazione degli obiettivi.

Nel mese di dicembre, i titolari del CRA ed i dirigenti di prima fascia predispongono le bozze delle direttive per l'assegnazione di obiettivi e risorse, rispettivamente, ai dirigenti di prima fascia e ai dirigenti di seconda fascia.

Entro 10 giorni dall'emanazione della Direttiva ministeriale concernente gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei CRA emanano la direttiva per l'assegnazione delle risorse ai dirigenti di prima fascia, precisando, contestualmente, gli obiettivi oggetto di valutazione ed i pesi relativi.

Entro 10 giorni dall'emanazione del decreto dei titolari dei CRA, i dirigenti di prima fascia emanano la direttiva per l'assegnazione delle risorse alle proprie unità organizzative, precisando gli indicatori degli obiettivi oggetto di valutazione ed i pesi relativi.

Entro il successivo 31 gennaio, il Ministro emana il Piano della performance, che contiene gli obiettivi conferiti con tutte le direttive emanate.

## **7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Al fine di assicurare la coerenza ed il collegamento tra gli obiettivi presenti nel Piano della performance e la programmazione economico-finanziario e di bilancio, richiesti dal D.Lgs. n.150 del 2009<sup>6</sup> nel corso della programmazione che segue alla “**fase discendente**”, fissata per il periodo marzo – settembre, si tiene conto delle proposte dell'Amministrazione al MEF, in vista della stesura delle note integrative. Nella “fase ascendente”, fissata per la fine del mese di settembre, i titolari dei CRA, nel proporre al Ministro gli obiettivi strategici destinati a realizzare le priorità politiche, tengono conto, per quanto attiene alle risorse finanziarie, dei dati contenuti nelle note integrative trasmesse ai fini della composizione del progetto di bilancio annuale di previsione. Nelle fasi di “consolidamento” e di successiva stesura della direttiva annuale, fissate per i mesi di novembre e dicembre, si tiene conto dell'andamento dei lavori del disegno di legge di stabilità.

Ciò consente di inserire, in ciascuna scheda di programmazione contenuta nel Piano della performance, le risorse finanziarie ed il macro obiettivo di nota integrativa, cui afferiscono gli obiettivi contenuti nella scheda.

I “Macro-obiettivi inseriti nella Nota integrativa rappresentano, in sostanza, obiettivi più ampi, che ricomprendono obiettivi strategici, operativi o strutturali fondati su linee di attività e competenze omogenee, in ragione della materia e della struttura di riferimento.

Tale metodologia rappresenta il frutto di un'impostazione a suo tempo concordata con l'Ufficio Studi della Ragioneria Generale dello Stato, derivata dall'impossibilità di inserire nella Nota integrativa tutti gli obiettivi contenuti nel Piano (circa 1000), che andrebbero, peraltro, ad aggiungersi a tutte le restanti attività degli Uffici, che non rappresentano obiettivi, ma che vanno

---

<sup>6</sup> Cfr. art. 4, comma 2, lettera b), articolo 5, comma 2, lettera g, articolo 10, comma 1, lettera a).

necessariamente inserite nella Nota integrativa poiché gravano anch'esse sulle risorse di bilancio.

Inoltre, allo scopo di garantire il collegamento tra gli indicatori inseriti nella Nota integrativa al bilancio di previsione ed *“il sistema di indicatori e obiettivi adottati da ciascuna amministrazione per le valutazioni previste dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, e dai successivi decreti attuativi”*, così come previsto dall'articolo 21, comma 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, gli indicatori riportati nella Nota integrativa sono scelti fra quelli contenuti nel Piano della performance dell'anno finanziario cui si riferiscono le Note integrative e che meglio rappresentano l'Obiettivo ed il Programma cui sono associati.

### **7.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance**

Il ciclo di gestione della performance è stato introdotto nella struttura organizzativa del Ministero nella seconda metà del 2009, con l'attività di programmazione degli obiettivi 2010 sfociata nel Piano della performance approvato con decreto n. 66 del 29 gennaio 2010.

Il grado di maturità ed il livello di assimilazione delle modalità operative si differenziano in relazione alle singole fasi di cui il ciclo si compone.

#### **7.3.1. Prima fase. Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori**

La fase risulta completamente assorbita dal personale dirigenziale, oggetto di due tornate formative, nel 2009 e nel 2010, a cura dell'OIV.

#### **7.3.2. Seconda fase. Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse**

La fase è ormai completamente stabilizzata, come si è già specificato al paragrafo 7.2, al quale si rinvia.

#### **7.3.3. Terza fase. Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi**

La fase è ormai completamente stabilizzata.

L'OIV effettua il monitoraggio dell'attuazione della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, acquisendo ogni trimestre, i dati necessari dai CRA.

Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio ed alla fine dello stesso, lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi raggiunti.

Nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio, l'OIV, nella logica della valutazione partecipata, sottopone, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio di periodo a ciascun CRA, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Ministro.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi strategici, ha luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi assegnati alle strutture organizzative.

I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i titolari dei CRA effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti alle unità organizzative di competenza, acquisendo ogni trimestre i dati necessari.

#### **7.3.4. Quarta fase. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.**

La valutazione della performance organizzativa è effettuata dall'OIV, all'esito del monitoraggio finale, elaborando i dati comunicati dalle strutture, relativi alle percentuali di raggiungimento degli obiettivi programmati, ed attribuendoli:

- in via diretta, alle strutture organizzative cui si riferiscono;
- quale media dei risultati, alle Direzioni generali ed ai Centri di Responsabilità ai quali si riferiscono.

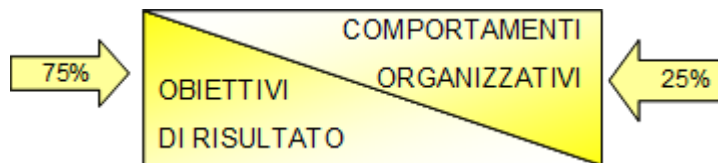
Il calcolo della performance organizzativa è effettuato mediante l'ausilio delle specifiche funzionalità di cui è dotato il Sistema informativo per il controllo di gestione.

Il sistema consente, infatti, di calcolare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi conferiti alle strutture e di calcolare il livello di performance conseguito dalle divisioni e dalle Direzioni Generali.

La valutazione della performance individuale viene effettuata con riferimento a due componenti: gli obiettivi conseguiti ed i comportamenti organizzativi dimostrati.

La misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati fornisce un contributo del 75%.

La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione fornisce un contributo del 25%.



Il modello si applica, indistintamente, ai dirigenti titolari di Centro di responsabilità, ai dirigenti di prima e di seconda fascia, al personale con qualifica non dirigenziale.

	Obiettivi di risultato	Comportamenti organizzativi
Dirigenti titolari di CRA	75%	25%
Dirigenti	75%	25%
Personale	75%	25%

La valutazione complessiva della performance individuale è espressa in forma numerica come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento

degli obiettivi assegnati (massimo 75 punti) e del punteggio attribuito alla valutazione dei comportamenti organizzativi (massimo 25 punti).

La fase è completamente stabilizzata per quanto attiene al personale dirigenziale, mentre, per il personale delle aree, a seguito della sospensione delle relative procedure, disposta nel mese di aprile 2012, il Sistema non è stato attuato. A seguito dell'approvazione del Nuovo Manuale (v. par. 7), nel corso del 2015, è stata effettuata la valutazione del personale per l'anno 2014.

## **8. INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI DI AVVIO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

L'integrazione tra il Piano della performance ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità è stata assicurata, anche per l'anno 2016, mediante il conferimento, a tutti i Centri di responsabilità, dell'obiettivo operativo *“Attuazione delle iniziative previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* (v. Allegati tecnici), nell'ambito dell'obiettivo strategico *“Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità”*.

Per quanto riguarda, invece, il collegamento con la materia della prevenzione della corruzione, si evidenzia che il Responsabile della prevenzione della corruzione, di seguito *“Responsabile”*, è stato nominato in data 4 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Nell'esercizio dei compiti previsti dall'articolo 1, comma 8, della legge sopra citata, il Responsabile elabora la proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Con D.M. 6 novembre 2015, n. 367, è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione relativo al triennio 2015 – 2017.

In aderenza alle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione ed alle indicazioni della Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C., con il presente Piano della performance, sono conferiti al Responsabile della prevenzione della corruzione obiettivi in tema di verifica del Piano, di verifica della rotazione degli incarichi e di individuazione del personale da inserire nei programmi formativi a favore dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, L. n. 190 del 2012).



Anche ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, è stato assegnato uno specifico obiettivo per l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, avente ad oggetto, in particolare, l'adozione delle misure necessarie a prevenire episodi corruttivi nelle aree a maggiore rischio, contenuto nell'obiettivo operativo "*Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*", facente parte del sopra menzionato obiettivo strategico.